

Schema di Protocollo d'Intesa
per lo sviluppo di attività di interesse comune relative
all'ottimizzazione del governo locale attraverso il Progetto ITALIAE

tra

la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA), con sede in Roma, via della Stamperia 8 - 00187, Codice Fiscale 80188230587, nella persona del Coordinatore Ufficio I - Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali, Cons. Giovanni VETRITTO;

e

La Regione Piemonte, con sede a Torino, piazza Castello 165 – p. Iva 02843860012, nella persona del Direttore della Direzione della Giunta regionale dott. Paolo Frascisco e nella persona del Direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, ing. Stefania Crotta di seguito congiuntamente definite le “Parti”.

PREMESSO CHE

- il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) è beneficiario di un progetto finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, denominato ITALIAE, che affronta il tema della frammentazione amministrativa e si propone come obiettivo la modernizzazione istituzionale e il riordino territoriale, favorendo il processo di unione e fusione tra Comuni;
- la Regione Piemonte ha una consolidata disciplina di sostegno ai processi di riordino territoriale, in particolare per lo sviluppo di fusioni e Unioni di Comuni che trova fondamento nelle Legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 “Disposizioni organiche in materia di enti locali” e nell'adozione della Carta delle Forme associative del Piemonte iniziata con l'approvazione del primo stralcio con la D.G.R. n. 1-568 del 18 novembre 2014, e proseguita con l'approvazione dei successivi nove stralci fino all'approvazione del decimo avvenuta con DGR n. 63-2408 del 27 novembre 2020;

VISTO

- la Convenzione del 4 agosto 2015 tra l’Agenzia per la Coesione Territoriale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito anche DFP), con la quale il medesimo Dipartimento, nella persona del Capo Dipartimento, è stato designato, ai sensi dell’art.123 comma 6 del Regolamento n. 1303/2013, quale Organismo Intermedio (di seguito anche O.I.) per lo svolgimento di determinati compiti dell’AdG ai sensi all’articolo 125 del Regolamento n. 1303/2013, nell’ambito del PON “Governance e Capacità Istituzionale” relativamente all’Asse 1 (obiettivi specifici 1.1, 1.2, 1.3 e 1.5), all’Asse 2 (obiettivi specifici 2.1, 2.2 – azioni 2.1.1., 2.2.1 e 2.2.2) e all’Asse 3 (obiettivo specifico 3.1 – azione 3.1.5);
- la Convenzione sottoscritta in data 14 marzo 2017 per la regolazione dei rapporti tra il DFP in qualità di O.I. e il DARA, in qualità di Beneficiario, per la realizzazione del Progetto ITALIAE (di seguito anche Progetto) - CUP J51H17000030007, nell’ambito dell’ASSE 3 - Obiettivo Specifico 3.1 “miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi d’investimento pubblico (RA 11.6) - Azione 3.1.5 “Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all’attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse 1” del Programma Operativo Nazionale “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020;
- la nota prot. DFP 31183 del 30 maggio 2017, con la quale l’O.I. ha comunicato che la suddetta Convenzione, a seguito dell’esito positivo del controllo di legittimità della Corte dei Conti, ha acquistato efficacia in data 12 maggio 2017;
- la Scheda del Progetto “ITALIAE”, così come rimodulata e approvata dall’O.I. con nota prot. DFP 10701 del 20 febbraio 2020;
- la legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 “Disposizioni organiche in materia di enti locali”
- la legge regionale n. 14 del 05 aprile 2019 “Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna;
- l’art 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che consente alle Pubbliche amministrazioni di concludere accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO CHE

- il riordino territoriale, in particolare il supporto alla costituzione di nuove forme aggregative e il rafforzamento delle Unioni di Comuni già esistenti, costituisce elemento di particolare interesse per entrambe le Parti;
- è interesse di entrambe le Parti la valorizzazione delle singole iniziative e la convergenza di soluzioni innovative verso l’obiettivo comune finalizzato all’ottimizzazione del governo locale;
- una collaborazione nei suddetti ambiti consentirà di finalizzare gli obiettivi del Progetto ITALIAE nonché della strategia di riordino territoriale della Regione Piemonte, realizzando una importante convergenza tra le due amministrazioni.

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1
(Premesse)

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2
(Oggetto e Finalità)

Con il presente Protocollo, le Parti si impegnano ad avviare le opportune forme di collaborazione, sviluppando attività e scambi d'informazione finalizzati alla realizzazione di processi di riordino territoriale, per sostenere forme di gestione associata delle funzioni e dei servizi.

Art. 3
(Attività)

Il DARA, attraverso il Progetto ITALIAE, si impegna a:

- realizzare azioni di affiancamento e supporto specialistico sul territorio regionale in coerenza con le finalità della legislazione nazionale e regionale;
- realizzare una banca dati regionale delle Unioni di Comuni e delle convenzioni finalizzata anche all'alimentazione di una banca dati nazionale;
- realizzare specifiche attività di informazione e comunicazione in tema di rafforzamento dei processi di aggregazione;
- garantire l'evoluzione delle soluzioni rispetto alle novelle normative e alle conseguenti mutate esigenze delle amministrazioni locali;
- promuovere il presente Protocollo e le finalità dello stesso presso le Istituzioni di livello europeo, nazionale e regionale che possano positivamente concorrere al raggiungimento delle finalità sopra richiamate;
- promuovere il tema del riordino territoriale attraverso modalità di diffusione innovative e *bottom up*;
- promuovere Tavoli di confronto, anche con riferimento allo scambio di *best practice*, nell'ambito dell'implementazione di una *community* delle regioni.

La Regione Piemonte si impegna a:

- collaborare alla realizzazione delle suddette attività svolte dal DARA, per facilitare il raggiungimento delle finalità previste dal presente Protocollo;
- promuovere l'iniziativa presso le amministrazioni destinatarie degli interventi.

Art. 4
(Tavolo Tecnico Operativo)

Per l'attuazione del presente Protocollo verrà costituito un Tavolo Tecnico Operativo (TTO) composto da rappresentanti designati dalla Regione Piemonte e dal DARA. Il TTO si riunirà periodicamente su iniziativa di una delle parti. Ai lavori potranno partecipare, di volta in volta, anche altre figure amministrative e/o professionali necessarie allo svolgimento dei lavori previsti.

Al TTO è assegnato il compito di concorrere al raggiungimento degli obiettivi relativi al presente Protocollo e di sovrintendere alle attività previste. Il Tavolo rappresenta il luogo in cui elaborare eventuali proposte di contenuto tecnico e/o amministrativo per lo sviluppo delle attività. Le proposte e gli interventi individuati dal TTO potranno confluire in specifici piani di lavoro, da redigere con cadenza periodica, che conterranno le azioni da sviluppare sulla base delle esigenze delle Parti.

Il TTO si avvale per il suo funzionamento del personale e delle risorse strumentali delle amministrazioni sottoscrittrici, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica.

Art.5 (Uffici di contatto)

Ai fini dell'attuazione della presente intesa sono individuati i seguenti Uffici di contatto:

- per il DARA: Dott. Claudio Lavagnini, Responsabile del Servizio per la modernizzazione istituzionale e organizzativa del sistema delle autonomie dell'Ufficio I;
- per la Regione Piemonte:-dott.ssa Laura Di Domenico, Responsabile Settore Rapporti con le Autonomie locali, Elezioni e Referendum, espropri-usi civici.

Art. 6 (Durata)

Il presente Protocollo entra in vigore alla data della stipula e avrà validità sino al 31 dicembre 2022.

Art. 7 (Sicurezza)

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Protocollo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale delle Parti contraenti è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Protocollo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile di struttura ai fini della sicurezza.

Art.8 (Oneri Finanziari)

Ai fini dell'attuazione del presente protocollo d'intesa:

- il DARA utilizzerà, per la copertura dei costi delle attività di competenza, le risorse del Progetto ITALIAE, finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.
- la Regione, per le attività di collaborazione e promozione indicate nell'articolo 3, utilizzerà le proprie risorse umane e strumentali, senza oneri a carico delle risorse del Progetto ITALIAE e senza ulteriori oneri per la finanza pubblica.

Art.9 (Divieto di citare le Parti a scopi pubblicitari)

Le Parti non potranno essere citate in sedi diverse da quelle tecniche e comunque non potranno mai essere citate a scopi pubblicitari, senza reciproca espressa autorizzazione.

Art.10
(Firma digitale)

Il presente atto, letto e approvato dalle Parti, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 1 comma 1) lettera s) del D.L. 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale.

Art. 11
(Trattamento dei dati personali)

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire, che i “dati personali” forniti, anche verbalmente, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo, vengano trattati in conformità con il Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e il D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy), come novellato dal D. Lgs. 101/2018, esclusivamente per le finalità del Protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione del Protocollo.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dagli articoli 15-22 GDPR.

Li, _____

PER
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI - DIPARTIMENTO PER GLI
AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE
Ufficio per le politiche urbane e della
montagna, la modernizzazione istituzionale e
l'attività internazionale delle autonomie
regionali e locali

IL COORDINATORE
.....

PER
LA REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
IL DIRETTORE
.....
DIREZIONE AMBIENTE ENERGIA E
TERRITORIO
IL DIRETTORE
.....